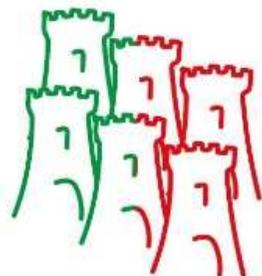
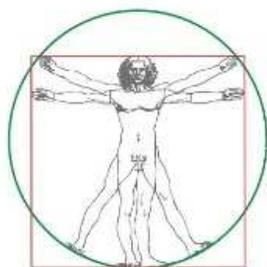


CASA DEL  
**MADE***in* **ITALY**



**CAMPOBASSO**

## INCONTRI TEMATICI

*Interventi del MiMIT a sostegno della  
donna imprenditrice protagonista  
dell'economia del Paese*

*Dipartimento per i Servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza.*

*Direzione generale per i servizi territoriali.*

*Divisione XII, Ispettorato territoriale, Casa del Made in Italy di Puglia,  
Basilicata e Molise*

15 novembre 2024

## INTRODUZIONE

In questa occasione la nostra presenza testimonia la ferma determinazione del MIMIT di sviluppare e rafforzare il ruolo della donna nel contesto economico del Paese.

I progetti imprenditoriali presentati da donne hanno spesso incontrato vincoli e ostacoli dettati principalmente dal pregiudizio che non teneva conto del merito, e pertanto, nell'ambito del principio delle pari opportunità, ormai pienamente affermato, sono stati definiti strumenti finanziari che facilitino la realizzazione delle attività d'impresa promosse da donne

**Il Fondo impresa femminile** prevede due linee di intervento:

- ❖ gli incentivi che sostengono la nascita, lo sviluppo e il consolidamento delle imprese guidate da donne attraverso contributi a fondo perduto e finanziamenti agevolati;
- ❖ il programma Imprenditoria Femminile che realizza iniziative di accompagnamento, formazione e comunicazione per diffondere la cultura imprenditoriale tra le donne e contribuire a rafforzare la loro presenza nel mondo del lavoro e della impresa

Il Fondo impresa femminile rientra nel pacchetto di interventi promossi dal Ministero a sostegno della impresa femminile, indicati come prioritari nella Missione «Inclusione e coesione» del PNRR che ha messo a disposizione una dotazione finanziaria complessiva di 400 milioni di euro.

Nello stesso pacchetto di interventi rientra il rifinanziamento, destinato esclusivamente a imprese femminili, di altri due incentivi:

- **ON – Oltre nuove imprese a tasso zero** a supporto della creazione di piccole e medie imprese e autoimprenditoria
- **SMART&START ITALIA** che sostiene non solo la nascita ma anche la crescita delle startup ad alto contenuto tecnologico e quindi innovative su tutto il territorio nazionale

A seguito della rimodulazione disposta dal decreto interministeriale 3 ottobre 2023 la parte del Fondo destinata agli incentivi dispone di una *dotazione finanziaria complessiva pari a circa 290 milioni di euro*, di cui 250 milioni di euro di risorse PNRR e 40 milioni di euro stanziati dalla legge di bilancio 2021

*La sintetica presentazione che segue è destinata alla donna imprenditrice del Molise che cerca concreto sostegno al suo progetto e strumenti facilitatori per la concreta realizzazione delle attività connesse*

## *Smart & Start Italia*

*Il Soggetto gestore di questo strumento agevolativo è INVITALIA (l'agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa) cui sono affidati gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande, la concessione, l'erogazione delle agevolazioni e dei servizi connessi, il monitoraggio della realizzazione dei progetti attraverso l'esecuzione dei controlli e delle ispezioni.*

*La concessione o meno delle agevolazioni è legata all'esito del procedimento istruttorio da parte del Soggetto Gestore che adotta la delibera di ammissione o di non ammissione alle agevolazioni della domanda e ne dà comunicazione all'impresa*

*Il progetto imprenditoriale, per essere ammissibile alle agevolazioni, deve possedere almeno una delle seguenti caratteristiche:*

- a. avere un significativo contenuto tecnologico e innovativo, e/o*
- b. essere orientato allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, dell'intelligenza artificiale, della blockchain, dell'internet of things, e/o.*
- c. essere finalizzato alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, inclusi i brevetti*

*Non sono ammissibili alle agevolazioni tutte quelle iniziative quali la produzione primaria di prodotti agricoli, le attività nel settore carboniero, le attività di sostegno all'export*

Relativamente alla lettera a) sono ammissibili alle agevolazioni i piani d'impresa che:

- i. prevedano l'adozione di soluzioni tecniche, organizzative e/o produttive nuove rispetto al mercato di riferimento dell'impresa proponente, anche in chiave di riduzione dell'impatto ambientale, oppure
- ii. siano funzionali all'ampliamento del target di utenza del prodotto-servizio offerto, rispetto al bacino attualmente raggiunto dagli altri operatori attivi nel medesimo mercato di riferimento e/o nel medesimo settore, oppure
- iii. prevedano lo sviluppo e la vendita di prodotti-servizi innovativi o migliorativi rispetto ai bisogni dei clienti e/o destinati ad intercettare nuovi bisogni e/o rivolti a innovative combinazioni prodotto-servizio/mercato, oppure
- iv. propongono l'adozione di modelli di business orientati all'innovazione sociale, anche attraverso l'offerta di prodotti-servizi volti ad intercettare bisogni sociali o ambientali

Relativamente alla lettera b) sono ammissibili alle agevolazioni i piani di impresa orientati a sviluppare e/o produrre servizi/prodotti digitali, ovvero adottare tecnologie digitali come elemento abilitante di nuovi processi e/o modelli di business con conseguente miglioramento dell'efficienza gestionale, organizzativa e/o produttiva. I predetti piani di impresa possono altresì essere connessi allo sviluppo e/o all'adozione di prodotti, servizi o tecnologie riconducibili ai settori dell'intelligenza artificiale, della blockchain e dell'internet of things

Relativamente alla lettera c) sono ammissibili alle agevolazioni i piani di impresa orientati alla valorizzazione economica:

- degli esiti di progetti/studi/ricerche brevettati, oppure che risultino da un progetto/studio/ricerca, effettuati da soggetti (pubblici o privati) in possesso di titoli e/o qualifiche idonei. In particolare, in assenza di risultati brevettati, dovrà darsi evidenza che si tratti di risultati di attività di analisi e /o di lavori sperimentali e/o di indagini pianificate, miranti ad acquisire nuove conoscenze da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, e che tali attività siano state svolte da soggetti normalmente operanti nel «sistema della ricerca» (università, centri di ricerca, funzioni R&D di aziende, ricercatori operanti in dette organizzazioni. I risultati delle attività di analisi, dei lavori sperimentali, delle indagini pianificate e/o di invenzioni brevettate, devono essere legittimamente sfruttabili, almeno fino alla ultimazione del piano di impresa , per titolarità o in virtù di accordi, da parte del soggetto proponente.
- del know-how e/o delle conoscenze tecniche, scientifiche e tecnologiche, maturate dai componenti della compagine nell'ambito del «sistema della ricerca» così come sopra definito, opportunamente documentati e dimostrabili

*i cui risultati siano legittimamente sfruttabili, almeno fino all'ultimazione del piano d'impresa, per titolarità o in virtù di accordi, da parte del soggetto proponente*

## Spese ammissibili

*Inoltre, gli stessi piani devono prevedere **spese ammissibili**, al netto dell'IVA, di importo non superiore a euro **1.500.000,00** e non inferiore a euro **100.000,00**. Essi sono relativi all'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali, servizi funzionali, costi per dipendenti e collaboratori nonché un contributo a copertura delle esigenze di capitale circolante. Deve trattarsi di spese sostenute a partire dalla data di invio telematico della domanda.*

*Il contributo a copertura delle esigenze di **capitale circolante** non deve superare il **20%** e deve inerire le seguenti tipologie di spesa:*

- a) materie prime, ivi compresi i beni acquistati soggetti ad ulteriori processi di trasformazione, sussidiarie, materiali di consumo e merci;*
- b) servizi, diversi da quelli già compresi nel piano di impresa, necessari allo svolgimento delle attività d'impresa, ivi compresi quelli di hosting e di housing*
- c) godimento di beni di terzi (le spese di affitto relative alla sede aziendale ove viene realizzato il piano d'impresa, limitatamente al periodo di realizzazione del piano di impresa medesimo; i canoni di leasing e i costi di affitto relativi a impianti, macchinari e attrezzature necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa.*

*Contestualmente alla richiesta di erogazione, l'impresa beneficiaria richiede altresì l'erogazione del finanziamento agevolato connesso alle esigenze di capitale circolante*

## **Alcuni esempi di spese del piano di impresa (spese ammissibili):**

- immobilizzazioni materiali quali impianti, macchinari e attrezzature tecnologici ovvero tecnico-scientifici, nuovi di fabbrica, purché coerenti e funzionali all'attività di impresa, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'iniziativa agevolata;
- immobilizzazioni immateriali necessarie all'attività oggetto dell'iniziativa agevolata quali componenti hardware e software; brevetti, marchi e licenze; certificazioni, know how e conoscenze tecniche, anche non brevettate direttamente correlate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa; licenze e diritti relativi all'utilizzo di titoli della proprietà industriale; licenze relative all'utilizzo di software;
- servizi funzionali alla realizzazione del piano d'impresa, direttamente correlati alle esigenze produttive dell'impresa. Rientrano in tale categoria le spese per la progettazione, lo sviluppo, la personalizzazione e il collaudo di soluzioni architetture informatiche e di impianti tecnologici produttivi; le consulenze specialistiche tecnologiche, nonché i relativi interventi correttivi e adeguativi, servizi forniti da incubatori e acceleratori d'impresa e quelli relativi al marketing e al web marketing. Rientrano, altresì, in tale categoria eventuali costi;
- costi salariali relativi al personale dipendente e collaboratori a qualsiasi titolo aventi i requisiti indicati all'articolo 25, comma 2, lettera h), numero 2), del decreto-legge n. 179/2012 .

Alcuni esempi di costi di funzionamento aziendale: materie prime; servizi necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa; hosting e housing; godimento beni di terzi.

## *Come presentare la domanda e ammissione alle agevolazioni*

*È possibile presentare domanda esclusivamente online attraverso la piattaforma web di Invitalia disponibile nella sezione «presenta la domanda per Smart Start Italia». L'incentivo è a sportello, non ci sono graduatorie né scadenze. Le domande sono esaminate entro 60 giorni in base all'ordine di arrivo.*

*Sulla ammissione alle agevolazioni delle start up delibera il Comitato tecnico nel termine di 60 giorni dalla data di presentazione della domanda, dopo aver esaminato i business plan.*

*Le agevolazioni sono erogate sulla base di un contratto di finanziamento sempre tra il Soggetto gestore e l'impresa beneficiaria, che individua le caratteristiche del progetto finanziato, riporta le spese ammesse, nonché gli importi riconosciuti connessi alle esigenze di capitale circolante, e la forma e l'ammontare delle agevolazioni, regola i tempi e le modalità per l'attuazione dell'iniziativa e di erogazione delle agevolazioni, sancisce gli obblighi del Soggetto beneficiario e i motivi di revoca*

## *Quando deve intendersi avviato il piano d'impresa*

*I piani di impresa devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione. Per data di avvio del programma di investimenti si intende la data del primo titolo di spesa ammissibile.*

*Sono ammissibili le spese sostenute prima della presentazione della domanda?*

*No, sono ammissibili solo le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione*

*Tutti i titoli di spesa e le fatture elettroniche, ad eccezione dei costi per personale dipendente, devono riportare il codice CUP assegnato all'impresa al momento della delibera di ammissione alle agevolazioni, ovvero alla stipula per la concessione delle agevolazioni. I titoli e le fatture emessi nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e la stipula del contratto dovranno riportare l'indicazione della misura agevolativa e il numero identificativo della domanda (es. progetto Smart & Start Italia n. prot. ...)*

## **Entro quando deve essere realizzato il piano di impresa**

*Le spese del piano di impresa devono essere sostenute nei 24 mesi successivi alla firma del contratto di finanziamento, fatta salva la possibilità per l'impresa beneficiaria di richiedere al Soggetto gestore, entro e non oltre la prevista data di ultimazione del piano d'impresa, una proroga del termine di realizzazione degli investimenti. Le richieste di proroga pervenute oltre il predetto termine saranno rigettate da parte del Soggetto gestore. La richiesta di proroga deve essere adeguatamente motivata e deve fornire, in particolare, elementi di valutazione in ordine alle motivazioni sottese alla richiesta medesima, ai possibili impatti sulla corretta realizzazione del piano di impresa e sul raggiungimento dei previsti obiettivi tecnici, economici e finanziari.*

*Il Soggetto gestore, valutata la richiesta, può autorizzare, per una sola volta, la proroga del termine di ultimazione del piano d'impresa per una durata non superiore a 6 mesi.*

*All'esito delle valutazioni di competenza, il Soggetto gestore comunica all'impresa richiedente l'accoglimento o il diniego della richiesta.*

*La mancata ultimazione del piano d'impresa entro i termini assegnati, come eventualmente prorogati, comporta la revoca delle agevolazioni concesse, fatte salve cause di forza maggiore.*

## *Come devono essere pagate le spese ammissibili*

*Le spese devono essere pagate tramite il conto corrente vincolato ovvero utilizzando uno o più conto corrente ordinari intestati all'impresa beneficiaria dedicati, anche in via non esclusiva, alla realizzazione del piano d'impresa*

## *Spese non ammissibile alle agevolazioni*

- *le spese riferite a investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature, le spese effettuate in tutto o in parte, mediante il cosiddetto contratto «chiavi in mano», le spese relative a macchinari, impianti e attrezzature usati, e quelle relative a imposte e tasse nonché i titoli di spesa di importo imponibile inferiore a 500,00 euro*
- *le spese relative all'acquisto di automezzi, ad eccezione, ad eccezione di quelli specificamente attrezzati come laboratori mobili, ove necessari per lo svolgimento delle attività di cui al piano d'impresa*
- *le spese concernenti l'acquisizione di certificazioni sono agevolabili limitatamente a quelle afferenti all'acquisizione della prima certificazione, con esclusione degli interventi successivi di verifica periodica e di adeguamento e di adeguamento ad intervenute disposizioni in materia di certificazione*
- *le spese concernenti l'acquisizione di consulenze specialistiche tecnologiche sono agevolabili solo se le predette consulenze sono direttamente funzionali al progetto di investimento e non relative alle normali spese di funzionamento dell'impresa, prestate da soggetti terzi a titolo non continuativo o periodico.*

*... segue*

- *le spese relative ai servizi di marketing e/o web marketing non possono eccedere il 20% dell'importo totale ammesso del piano d'impresa. Per servizi di marketing e/o web marketing si intendono quelli relativi alla definizione della strategia di ingresso sul mercato e alle attività propedeutiche alla promozione dell'innovazione oggetto del piano di impresa proposto, ivi incluse le spese di pubblicità e di promozione di carattere non ricorrente riconducibili a piani pluriennali finalizzati al lancio dell'innovazione proposta*
- *le spese relative ai servizi di incubazione e di accelerazione sono agevolabili purché detti servizi vengano forniti da incubatori e acceleratori d'impresa. Nel caso i servizi siano forniti da organismi non classificati come incubatori certificati, è necessario fornire un profilo dettagliato dell'incubatore/acceleratore prescelto, ed il track record dello stesso*

## A chi si rivolge ?

le *start up innovative* di micro e piccola dimensione, costituite da non più di 60 mesi al momento della presentazione della domanda, iscritte nell'apposita sezione del Registro delle imprese e con sede legale e operativa nel territorio nazionale (i requisiti delle start up innovative sono previsti dall'art. 25, comma 2 del D.L. 179/2012. Per poter ottenere il riconoscimento di start up innovativa e conseguentemente per potersi iscrivere nelle sezioni speciali dei registri imprese italiani una start up deve essere una società di capitali, comprese anche le società cooperative a r.l. di diritto italiano, ma anche le società europee che costituiscano la loro start up in Italia; avere un valore della produzione inteso come totale dei ricavi dal secondo anno di attività non superiore ai 5 milioni di euro; non distribuire utili ma reinvestirli all'interno della iniziativa; non nascere da operazioni di fusione, scissione societaria, cessione di ramo di azienda o cessione di azienda. Seguono dei requisiti più stringenti ed è necessario che la start up innovativa ne posseda almeno uno: il primo è sostenere spese in ricerca e sviluppo per un certo ammontare, per almeno un 15% del maggior valore tra costo e valore della produzione, oppure, in alternativa, avere almeno un terzo del personale dipendente in possesso di un profilo, di uno skill elevato, quindi ricercatore o dottorato di ricerca conseguito o in corso o, in alternativa, rispetto a questo un terzo, i due terzi del personale dipendente in possesso di laurea magistrale. Se anche questo secondo requisito non fosse posseduto è necessario che la start up, per ottenere la qualifica di «innovativa» detenga almeno questo requisito e cioè essere titolare o licenziataria di un'invenzione industriale, di un software, di una licenza

*... segue*

*team di persone fisiche che vogliono costituire una start up innovativa in Italia, anche se residenti all'estero, o cittadini stranieri in possesso dello «startup Visa». In caso di valutazione positiva della domanda, il proponente riceverà una comunicazione di ammissione alle agevolazioni tramite posta elettronica certificata. Da quel momento, i proponenti hanno un tempo massimo di 30 giorni per costituire formalmente la società e per richiedere l'iscrizione alla sezione speciale del Registro delle imprese (in tal caso l'iscrizione nel Registro delle imprese andrà dimostrata al momento della prima erogazione). Nel caso di start up innovativa non ancora costituita la domanda di agevolazione firmata digitalmente deve essere inoltrata da uno dei futuri soci della società che verrà in seguito costituita. La compagine sociale della società che si intende sostituire dovrà essere composta esclusivamente da persone fisiche*

*imprese straniere che si impegnano a istituire almeno una sede sul territorio italiano, sede del progetto Smart & Start Italia*

## *Agevolazioni*

- *È previsto un finanziamento a tasso zero, senza alcuna garanzia, a copertura dell'80% di tutte le spese ammissibili (spese di investimento e del capitale circolante)*
- *questa percentuale può salire al 90% se la start up ha una compagine interamente costituita da donne e/o giovani sotto i 36 anni, o se tra i soci è presente un esperto, in possesso di titolo di dottore di ricerca (o equivalente) da non più di 6 anni e impegnato stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno 3 anni. L'età dei soci deve essere dimostrata alla data di presentazione della domanda*
- *le start up localizzate in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia possono godere di un contributo a fondo perduto pari al 30% del mutuo e restituire solo il 70% del finanziamento ricevuto*
- *il «Decreto Rilancio» del 20 maggio 2020 estende il contributo del fondo perduto (il 30% del finanziamento concesso) anche alle start up innovative localizzate nel Cratere sismico del Centro Italia*
- *il contributo va restituito in 10 anni a partire dal 12° mese successivo all'ultima quota di finanziamento ricevuto*

## *Tutoraggio*

*Per le imprese costituite da **meno di 12 mesi** sono previsti, inoltre, servizi di **tutoraggio tecnico-gestionale** che ha come obiettivo il rafforzamento delle competenze dei neoimprenditori nella fase di avvio del progetto (pianificazione finanziaria, marketing, organizzazione, ecc.) con un programma strutturato sulle specifiche esigenze di ogni singola start up*

*il programma è composto da un mix di servizi erogati sotto forma di webinar specialistici su ambiti di interesse delle imprese e di un tutoraggio tecnico-gestionale attraverso il quale un esperto di Invitalia affianca l'impresa beneficiaria nelle fasi salienti del processo di erogazione dei contributi*

*ad ogni impresa beneficiaria viene abbinato un tutor di Invitalia con il compito di garantire l'effettuazione del servizio di tutoraggio e il monitoraggio dell'efficacia complessiva del servizio a favore dell'impresa.*

## *Le premialità*

*È previsto un punteggio aggiuntivo in fase di valutazione per le iniziative che:*

- a) Attivano collaborazioni con incubatori, acceleratori di impresa, compresi i Digital Innovation Hub e gli organismi di ricerca e gli organismi di ricerca*
- b) Operano al Centro-Nord e realizzano piani di impresa al Sud*
- c) Dispongono di un accordo di investimento con un investitore qualificato*
- d) Dispongono del rating di legalità*

## *Conversione del finanziamento in fondo perduto*

- *Come previsto dal D.M. 24 febbraio 2022, l'incentivo Smart & Start Italia offre alle start up già finanziate la possibilità di convertire parte del loro finanziamento agevolato in contributo a fondo perduto.*
- *le start up interessate possono chiedere la conversione se nella società vengono realizzati investimenti in capitale di rischio da parte di investitori terzi o di soci persone fisiche*
- *Il finanziamento agevolato è convertibile fino ad un importo del 50% delle somme apportate dagli investitori terzi o da soci persone fisiche, comunque, non oltre il 50% del totale delle agevolazioni concesse alla start up.*
- *L'investimento deve essere:*
  - ✓ *pari o superiore a 80.000 euro*
  - ✓ *perfezionato entro 5 anni dalla data di concessione delle agevolazioni*
  - ✓ *effettuato esclusivamente nella forma del conferimento in denaro*
  - ✓ *detenuto per almeno tre anni dal perfezionamento*

## *I vantaggi della misura*

- *l'80% di agevolazione a copertura dei programmi ammessi oppure il 90% se start up giovane o rosa*
- *Non impone alcuna diluizione del capitale sociale, cioè non si è obbligati a riconoscere equity, quindi la start up viene lasciata completamente libera da ingressi da parte di altri soggetti e la start up non ha la necessità, per poter beneficiare di questa agevolazione, di dover riconoscere in cambio le proprie quote di partecipazione al finanziatore*
- *Tasso zero senza garanzie reali o di forma personale da parte del soggetto beneficiario delle agevolazioni*
- *Rimborso in 10 anni con avvio «ritardato» (dopo circa 36/40 mesi). Quindi il piano di ammortamento, con il decreto 30 agosto 2019 è passato a 10 anni. Precedentemente il piano di restituzione del finanziamento ottenuto era di 8 anni. La restituzione avverrà attraverso il pagamento di 2 rate all'anno, che scadono il 31 maggio e il 30 novembre di ciascun anno; e altro dato fondamentale è che questi 10 anni sono preceduti da un periodo molto ampio: la normativa concede alla start up un tempo massimo di 24 mesi per poter realizzare il progetto imprenditoriale ammesso alle agevolazioni e la realizzazione avviene attraverso il meccanismo di rendicontazione che consta sostanzialmente di SAL (stato avanzamento lavori). Durante questi 24 mesi la start up realizza il proprio progetto imprenditoriale attraverso la presentazione degli stati avanzamento lavori, a fronte di ogni SAL, riceverà il contributo concesso. Dall'erogazione dell'ultima quota di finanziamento, supponiamo che questa erogazione avvenga al ventiquattresimo mese, la normativa prevede in aggiunta a questi 24 mesi un ulteriore periodo di grazia di 12 mesi, quindi se sommiamo i periodi arriviamo a 36 mesi. Inoltre, considerato che le rate sono semestrali posticipate, a questi 36 mesi, si va a sommare l'ulteriore rateo di mesi disponibili prima che si giunga ad una delle due scadenze. Quindi è evidente quanto particolarmente attraente di appeal sia il fatto che la start up ha a disposizione tutto il tempo necessario per poter realizzare comodamente il proprio progetto imprenditoriale ma avere anche il tempo di poter misurarsi all'interno del mercato di riferimento descritto nel progetto imprenditoriale*

## ... segue

- *Le start up innovative che decidono di realizzare il proprio progetto imprenditoriale aprendo una sede operativa ad hoc in una delle otto regioni del Mezzogiorno, Abruzzo, Molise, Basilicata, Puglia, Campania, Calabria, Sicilia e Sardegna, hanno un'ulteriore premialità: non dovranno restituire il 100% del finanziamento ottenuto e godranno di una quota non più esentabile pari al 30%. Quindi, questo finanziamento che viene iscritto inizialmente tra le passività dello stato patrimoniale come debito, verrà ridotto del 30%, questo 30% sicuramente produrrà una plusvalenza che poi verrà spalmata in più anni dalla start up innovativa. Si tratta di una situazione contabilmente e fiscalmente più conveniente rispetto ad un fondo perduto perché la start up, in questo caso, dovrà contabilizzare (nel caso del fondo perduto) questo importo tra gli altri ricavi del conto economico. Per le start up con sede operativa nelle suddette regioni è necessario specificare che possono beneficiare di questa premialità anche le start up che hanno una sede legale ed operativa principale in una delle regioni del centro nord che possono decidere, per beneficiare di questa premialità di poter realizzare una sede operativa secondaria all'interno di una di quelle regioni. Quindi la sede operativa secondaria sarà la sede all'interno della quale dovrà essere realizzato il progetto imprenditoriale Smart & Start Italia valutato e ammesso alle agevolazioni*
- *Servizi di tutoraggio tecnico-gestionale. Le start up relativamente giovani, quindi costituite da non più di 12 mesi, una volta stipulato il contratto di finanziamento, possono godere di servizi di tutoring tecnico-gestionale specialistici che vengono erogati da Invitalia con l'obiettivo di andare a colmare quei gap di conoscenze o gap relativi a determinati aspetti inerenti la realizzazione del proprio progetto imprenditoriale dal marketing all'organizzazione aziendale*

## ... segue

- *La modalità attraverso la quale è possibile realizzare l'investimento, quindi la rendicontazione, può avvenire seguendo tre strade: la prima è quella di richiedere a rimborso ciò che si è già pagato, quindi si presentano SAL già pagati e si chiede ad Invitalia il rimborso in termini di contributo maturato, rimborso che sarà pari all'80 o al 90% dell'importo imponibile di quel SAL; MA c'è un'altra modalità che è quella della rendicontazione dei SAL attraverso il ricorso alla procedura del conto corrente vincolato che permette alla start up di non dover pagare interamente quel SAL ma semplicemente versare su un conto corrente vincolato (cioè dedicato alla realizzazione dell'investimento la propria quota finanziaria di competenza, cioè ciò che non viene coperto dai contributi, dalle agevolazioni), quindi il proprio 20% o 10% più l'IVA; c'è una ulteriore modalità, che è sicuramente molto vantaggiosa, introdotta anche questa come miglioria con la Circolare Esplicativa del dicembre 2019, questa modalità prevede la possibilità di rendicontare SAL con fatture non pagate, a patto che la richiesta di erogazione non sia superiore al 30% dell'investimento complessivo ammesso. Le fatture non quietanzate non riguardano i costi relativi ai dipendenti e ai collaboratori, quindi se nella richiesta di erogazione del SAL sono presenti, a distanza di due mesi dalla stipula del contratto di finanziamento, anche gli stipendi corrisposti ai propri dipendenti, è necessario che, in relazione a questa tipologia di spesa, la start up abbia già provveduto al quietanzamento. Mentre per tutto il resto, quindi gli asset, gli immobilizzi materiali e immateriali e i servizi funzionali (compresi il marketing e il web marketing), è possibile rendicontare la propria richiesta di erogazione, purché non superiore al 30% dell'investimento complessivo anche sulla base di fatture completamente non pagate. Questo dipende anche dai rapporti che la start up ha instaurato con i fornitori*
- *La misura è cumulabile con il Fondo di Garanzia. Questa agevolazione Smart & Start Italia, ad eccezione di una piccola quota che viene destinata ai servizi di tutoring tecnico-gestionale che è pari a 7.500 euro per le imprese localizzate nel centro nord Italia e pari a 15.000 euro per le imprese localizzate nelle otto regioni del Mezzogiorno, le agevolazioni non sono soggette ai vincoli del Regolamento «de minimis». Questo dato è sicuramente molto importante perché, se la start up avesse necessità di sostenere ulteriori investimenti nel progetto non previsti tra le macrotipologie di spese ammissibili dallo strumento Smart & Start Italia, lo può fare tranquillamente ricorrendo ad altre agevolazioni pubbliche. La start up può cumulare l'aiuto anche con il Credito d'Imposta*

## ***On - Oltre Nuove imprese a tasso zero***

### ***A chi è rivolto***

*È l'incentivo promosso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy che sostiene le micro e piccole imprese, con sede legale e operativa in Italia, costituite da non più di 60 mesi dalla presentazione della domanda, composte in prevalenza da giovani tra i 18 e i 35 anni o da donne di tutte le età. Sono ammissibili le imprese che abbiano una compagine sociale composta per almeno il 51% da giovani under 35 e da donne di tutte le età. La maggioranza si riferisce sia al numero di componenti donne e/o giovani presenti nella compagine sociale sia alle quote di capitale detenute. Ad esempio una società composta solo da un uomo over 35 e una donna/uomo under 35 non saranno ammessi al finanziamento, ma è richiesta una terza persona che abbia i requisiti. Come è da intendersi il requisito della età tra 18 e 35 anni? Si intende che, alla data di presentazione della domanda, bisogna avere 18 anni già compiuti e non aver ancora compiuto 36. Per quanto riguarda le donne è sufficiente che siano maggiorenni*

*... segue*

*Nel caso di imprese non residenti sul territorio italiano la disponibilità di almeno una sede operativa nel territorio nazionale deve essere dimostrata alla data di richiesta della prima erogazione delle agevolazioni*

*Alle persone fisiche che vogliono costituire una società purché, entro 45 giorni dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni, dimostrino l'avvenuta costituzione della società e il possesso dei requisiti*

*Accedono al finanziamento le imprese costituite entro i 5 anni precedenti con regole e modalità differenti a seconda che si tratti di imprese costituite da non più di 3 anni o da imprese costituite o da imprese costituite da almeno 3 anni e non più di 5*

*I piani di impresa devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda e devono essere conclusi entro 24 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento.*

## *I requisiti per le società costituite per accedere alle agevolazioni*

*Possono presentare domanda le micro e piccole imprese che non si trovano in uno stato di difficoltà e, limitatamente alle società costituite da meno di 36 mesi, che non:*

- hanno ancora distribuito utili*
- hanno rilevato l'attività di una impresa esistente*
- sono state costituite a seguito di fusione. In deroga alla predetta esclusione, sono ammissibili le imprese costituite a seguito di fusione, purché costituite da meno di 36 mesi alla data di presentazione della domanda; la fusione può intervenire tra imprese ammissibili (in possesso, quindi, dei requisiti precedentemente indicati) e iscritte al registro delle imprese da non più di 5 anni*

## *Cosa si intende per micro e piccole imprese*

*La dimensione delle imprese dipende dal numero degli occupati in organico, dal fatturato annuo e/o dal totale di bilancio in base al DM del 18/04/2005*

*una impresa si definisce PICCOLA quando ha un numero di occupati (ULA) inferiore a 50 e un fatturato (in milioni di euro) inferiore o uguale a 10, oppure, un totale di bilancio (in milioni di euro) inferiore o uguale a 10*

*una impresa si definisce MICRO quando ha un numero di occupati (ULA) inferiore a 10, un fatturato (in milioni di euro) inferiore o uguale a 2, oppure, un totale di bilancio (in milioni di euro) inferiore o uguale a 2*

## *Forme giuridiche consentite*

le società di persone e di capitali

le società cooperative e le cooperative sociali

che esercitano in via esclusiva o principale attività economica in forma di impresa (c.d. «enti commerciali»), obbligate oltre che all'iscrizione al Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.), all'iscrizione al Registro delle Imprese (RI)

sono escluse le ditte individuali, le società semplici e le società di fatto

## *Iniziative ammissibili*

*Sono ammissibili alle agevolazioni le iniziative che prevedono programmi di investimento da realizzare in tutto il territorio nazionale con spese non superiori a euro 1.500.000,00, promossi nei settori di seguito elencati:*

- produzione di beni nei settori dell'industria, dell'artigianato, della trasformazione dei prodotti agricoli*
- fornitura di servizi alle imprese/fornitura di servizi alle persone*
- commercio di beni e servizi*
- turismo*
- settori, di particolare rilevanza per lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile, riguardanti: attività turistico-culturali, intese come attività finalizzate alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, nonché al miglioramento dei servizi per la ricettività e l'accoglienza; l'innovazione sociale, intesa come produzione di beni e fornitura di servizi che creano nuove relazioni sociali ovvero soddisfano nuovi bisogni sociali, anche attraverso soluzioni innovative*

## *Cosa finanzia*

*Le imprese possono richiedere il finanziamento per realizzare nuove iniziative o ampliare, diversificare o trasformare le attività esistenti. La copertura delle spese ammissibili può arrivare al 90% da rimborsare in 10 anni.*

*Non sono richieste garanzie in caso di finanziamenti inferiori a 250 mila euro; è prevista la garanzia sotto forma di privilegio speciale per i finanziamenti superiori a 250 mila euro*

*È sempre richiesta l'ipoteca per i progetti di investimento che prevedono l'acquisto di un immobile*

*I piani di impresa devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda e devono essere conclusi entro 24 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento*

*Sono previste due linee di finanziamento con programmi di spesa e regime di aiuti diversi, a seconda che le imprese siano costituite da non più di 3 anni oppure da almeno 3 anni e non più di 5*

## *Per le imprese fino a 3 anni*

*Le imprese **costituite da non più di 3 anni** possono presentare progetti di investimento **fino a 1,5 milioni di euro** per realizzare nuove iniziative o sviluppare attività esistenti nei settori manifatturiero, servizi, commercio e turismo*

*La copertura delle spese ammissibile può arrivare al **90% da rimborsare in 10 anni***

*Possono accedere ad un mix di finanziamento a tasso zero e contributo a fondo perduto che non può superare il limite del 20% della spesa ammissibile*

*Le imprese possono richiedere anche un contributo per la copertura delle esigenze di capitale circolante collegate alle spese per materie prime e servizi necessari allo svolgimento dell'attività d'impresa. Il contributo può arrivare fino al 20% delle spese di investimento*

## *Alcuni esempi di spese del piano di impresa*

- *Opere murarie e assimilate (30% investimento ammissibile)*
- *Macchinari, impianti e attrezzature*
- *Programmi informatici e servizi per l'ICT*
- *Brevetti, licenze, marchi*
- *Consulenze specialistiche (5% investimento ammissibile)*
- *Spese connesse alla stipula del contratto di finanziamento*
- *Spese per la costituzione della società*

## *Per le imprese tra i 3 e i 5 anni*

*Le imprese costituite da almeno 3 anni e da non più di 5 possono presentare progetti che prevedono spese per investimento fino a 3 milioni di euro per realizzare nuove iniziative o ampliare, diversificare o trasformare attività esistenti, nei settori manifatturiero, servizi, commercio e turismo.*

*Le agevolazioni consistono nel mix di tasso zero e fondo perduto, che non può superare il limite del 15% della spesa ammissibile.*

### *Alcuni esempi di spese del piano d'impresa*

- Acquisto di immobili solo nel settore turistico (40% investimento ammissibile)*
- Opere murarie e assimilate (30% investimento ammissibile)*
- Macchinari, impianti, attrezzature*
- Programmi informatici*
- Brevetti, licenze e marchi*

## **Come viene valutata la domanda**

*L'incentivo è a sportello: non ci sono graduatorie né scadenze. Le domande sono esaminate in base all'ordine di arrivo. Esse possono essere presentate fino a quando ci sono fondi disponibili*

*L'iter di valutazione prevede due fasi:*

- 1. La prima fase è volta a verificare le competenze tecniche, organizzative e gestionali del team imprenditoriale e la coerenza interna del progetto da finanziare, anche rispetto alle potenzialità del mercato. Per accedere alla prima fase di valutazione bisogna presentare il facsimile di domanda con gli allegati richiesti (facsimile di domanda per le persone fisiche / facsimile di domanda per le società costituite*
- 2. Superata con esito positivo la prima fase, la seconda fase è volta a valutare la sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa in considerazione delle spese proposte e delle agevolazioni richieste. I proponenti dovranno integrare la domanda di finanziamento con le informazioni utili ad accedere alla seconda fase dell'iter istruttorio: il facsimile di approfondimento tecnico/economico finanziario e il facsimile del piano economico finanziario*

*Sia la domanda che il format di approfondimento tecnico, economico, finanziario si presentano esclusivamente online sulla piattaforma informatica di Invitalia. Per quanto riguarda la scheda tecnica relativa al piano economico finanziario, si precisa che il file da utilizzare per la compilazione e il caricamento è esclusivamente quello generato dalla piattaforma dopo aver eseguito la compilazione online del format di approfondimento tecnico/economico/finanziario*

*Al termine della valutazione, Invitalia concede i finanziamenti e monitora la realizzazione dei progetti*

## *Come presentare la domanda*

*Le domande possono essere presentate esclusivamente online, attraverso la piattaforma web di Invitalia, registrandosi e accedendo all'area riservata*

*Per chiedere le agevolazioni è necessario:*

- A. Essere in possesso di una identità digitale (SPID, CNS, CIE) per accedere alla piattaforma dedicata*
- B. Accedere all'area riservata per compilare direttamente online la domanda, caricare il business plan e gli allegati*

*Per concludere la procedura di presentazione della domanda è necessario disporre di una firma digitale e di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)*

*Al termine della compilazione del piano di impresa e dell'invio telematico della domanda e dei relativi allegati, verrà assegnato un protocollo elettronico.*

*Non ci sono graduatorie, le domande vengono esaminate in base all'ordine cronologico di presentazione*

## **Chi deve presentare la domanda**

*La domanda di ammissione alle agevolazioni dovrà essere compilata e presentata da un utente registrato ai servizi online di Invitalia.*

*La stessa persona dovrà comparire all'interno della compagine (in qualità di rappresentante legale, referente, o socio)*

*Il sistema informatico verificherà, al momento della presentazione della domanda, la presenza del compilatore nella compagine, in caso di controllo negativo non sarà possibile presentare la domanda*

*La domanda dovrà essere compilata e firmata digitalmente (formato p7m) dal legale rappresentante della società proponente o dalla persona fisica proponente per conto della società costituenda*

## *La domanda*

*Le domande devono essere firmate digitalmente (nel rispetto di quanto disposto dal Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. n. 82/2005) dal legale rappresentante oppure dalla persona fisica proponente per conto della società costituenda e devono essere corredate del piano di impresa.*

*Il piano di impresa, da compilare utilizzando la procedura informatica, deve contenere:*

- dati e profilo del soggetto proponente*
- descrizione dell'attività proposta*
- analisi del mercato e relative strategie*
- aspetti tecnico-produttivi ed organizzativi*
- aspetti economico finanziari*

*... segue*

*Congiuntamente alla domanda e al piano di impresa, devono essere trasmessi l'atto costitutivo e lo statuto e l'attestazione, mediante dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, relative al possesso dei requisiti di cui al punto 3 della Circolare e, qualora il finanziamento sia di importo superiore a euro 150.000,00, ai dati necessari ai fini delle verifiche previste dalla vigente normativa in materia di documentazione antimafia. Qualora tali dichiarazioni siano rese da un procuratore speciale, deve, altresì essere allegata la procura.*

*Al termine della procedura di compilazione del piano d'impresa e dell'invio telematico della domanda e dei relativi allegati, alla stessa verrà assegnato un protocollo elettronico. Pertanto la data di presentazione della domanda coincide con la data di invio telematico della medesima, come risultante dal predetto protocollo informatico*

*Il soggetto proponente è tenuto a comunicare al Soggetto gestore tutte le modifiche riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione*

## *Cosa si intende per progetto autoconsistente*

*Ogni domanda di agevolazione deve essere collegata ad un solo programma di investimento. Uno stesso programma non può essere suddiviso in più domande di agevolazione.*

*Ne consegue che è ammissibile un progetto che preveda l'avvio su più sedi se e solo se è dimostrato che gli investimenti sono funzionalmente dipendenti tra di loro in termini di processo produttivo e/o di erogazione del servizio*

*Ne consegue quindi che i progetti che prevedono l'apertura di più sedi, aventi ad oggetto la medesima attività (es. catene di ristoranti, due o più B&B/saloni di bellezza) non sono ammissibili*

## Imprenditoria femminile

È il programma che punta a diffondere la **cultura imprenditoriale tra le donne** e ad aumentare la loro presenza nel mondo del lavoro e dell'impresa, soprattutto negli ambiti scientifici e tecnologici

È gestito da Invitalia per conto del Ministero delle imprese e del Made in Italy e del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio

Il programma è attivo in tutta Italia, con una particolare attenzione alle regioni del Sud

Il sostegno all'empowerment femminile e il **contrasto alle discriminazioni di genere** sono una priorità trasversale del PNRR che ha destinato 400 milioni di euro per l'investimento «Creazione di imprese femminili» con l'obiettivo di innalzare i livelli di partecipazione delle donne al mercato del lavoro e creare un clima culturale favorevole allo sviluppo dell'imprenditoria femminile

Per raggiungere questi obiettivi, oltre alle agevolazioni finanziarie destinate alle imprese femminili, è stato avviato il programma **Imprenditoria Femminile** che prevede tre linee di intervento:

- ❑ promozione, comunicazione e orientamento
  
- ❑ formazione e diffusione della cultura imprenditoriale
  
- ❑ diffusione valori e professioni STEM

Le iniziative, avviate nel mese di ottobre 2023, sono previste fino alla fine del 2026

# Progetti

**Progetto COD(HER)** è il progetto che punta a formare e accompagnare al lavoro **50 giovani donne, NEET, disoccupate o inoccupate tra i 18 e i 29 anni, nelle regioni del Mezzogiorno**, preparandole per le **professioni digitali e tecnologiche** più richieste dalle imprese.

**COD(HER)** vuole rendere accessibile alle giovani donne senza alcuna conoscenza tecnica o esperienza professionale pregressa e che intendono intraprendere percorsi professionali in ambito digitale, le opportunità offerte dal mercato del lavoro, contribuendo a contrastare la disoccupazione giovanile femminile e accelerando l'avvio di carriere professionali a partire dalle competenze più richieste dal territorio.

Il progetto offre l'opportunità alle partecipanti di avviare la propria carriera professionale nel settore digitale in qualità di Data Engineer e Java Developer, due delle figure professionali più ricercate sul mercato

Le attività di formazione si svolgeranno **esclusivamente online** in formula full-time, dalle 9.00 alle 18.00.

I percorsi, inclusivi, esperienziali, intensivi e completamente gratuiti, avranno la durata di 15 settimane per Data Engineer e di 14 settimane per Java Developer. Verranno create due classi per un totale di circa 50 partecipanti.

Oltre alla formazione tecnica, le studentesse avranno l'opportunità di maturare competenze soft, attitudinali e trasversali (e.g. problem solving, team work, comunicazione) grazie ad un percorso di mentorship.

Al termine del percorso formativo a tutte le studentesse è garantito almeno un colloquio di lavoro con aziende del settore che si occupano attivamente della ricerca di queste professionalità

Per accedere ai corsi non sono richieste né competenze pregresse, né titoli di studio o esperienze professionali specifiche, è sufficiente candidarsi tramite la pagina dedicata sul sito di Generation Italy, sostenere un breve test online su abilità logico-analitiche, a cui seguirà un colloquio individuale a verifica della motivazione e della attitudine.

**Donne in digitale** è il percorso formativo realizzato da Unioncamere che si rivolge a lavoratrici e imprenditrici che vogliono potenziare le proprie competenze digitali per migliorare l'organizzazione del lavoro o la comunicazione online

Sono in programma 3 edizioni a partire dal 19 settembre 2024

Il corso si svolge online per complessive 20 ore di webinar. I diversi moduli tratteranno le metodologie e gli strumenti strategici per gestire la presenza online, l'organizzazione del lavoro e il project management, l'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale e di tecnologie per l'e-commerce

A conclusione delle attività le partecipanti avranno rafforzato conoscenze e competenze per utilizzare al meglio gli strumenti digitali nella gestione dei flussi di lavoro, per gestire la propria presenza sui canali online, per creare contenuti e definire una strategia di vendita online.

La formazione è aperta alle professioniste, alle lavoratrici autonome, imprenditrici e aspiranti imprenditrici.

## Il Giro d'Italia delle donne che fanno impresa

Il «Giro d'Italia delle donne che fanno impresa» è una manifestazione itinerante, realizzata da Unioncamere, che punta a far conoscere le migliori pratiche di impresa femminile, le dinamiche dell'occupazione femminile e le opportunità per le donne che vogliono fare impresa nei diversi territori

Gli eventi sono momenti di confronto e formazione aperti a imprenditrici, professioniste e studentesse con la partecipazione di soggetti istituzionali ed esperti di Invitalia per diffondere le opportunità legate all'imprenditoria femminile

Ogni appuntamento affronta i diversi aspetti legati all'imprenditorialità delle donne., declinandoli rispetto al contesto territoriale

Gli incontri si svolgono generalmente presso le Camere di Commercio

Le tappe del Giro d'Italia delle donne che fanno impresa proseguono fino al 2026

## Formazione manageriale nelle università

In collaborazione con SIMA, Società italiana di Management, sono stati avviati percorsi di formazione sui temi dell'imprenditorialità e del management nelle università

Durante il corso, gruppi di studentesse e studenti analizzano un caso di studio legato a un'impresa del territorio e propongono un progetto di innovazione aziendale incentrato su sostenibilità, transizione digitale o energetica

I gruppi composti almeno per il 50% da donne partecipano al contest nazionale Make IT a Case, che premia i migliori progetti con l'obiettivo di stimolare la partecipazione delle giovani donne a iniziative di carattere imprenditoriale e far emergere la leadership femminile nella gestione d'impresa

# Premi di laurea per studentesse in ingegneria biomedica

Il programma Imprenditoria Femminile sostiene le donne nella scelta di corsi di studio in materie scientifiche e tecnologiche per aumentare la loro presenza nel mondo del lavoro in questi settori e per ridurre il divario di retribuzione e di carriera

Per le studentesse iscritte al Corso di Laurea in Ingegneria Biomedica presso l'Università di Padova sono stati istituiti 10 premi di laurea e 5 borse di studio in memoria di Giulia Cecchettin, laureanda dell'Università di Padova, vittima di femminicidio pochi giorni prima della tesi.

In particolare, sono disponibili 10 premi di laurea del valore di 1.000 euro ciascuno, riservati alle studentesse che conseguono il titolo di laurea in Ingegneria Biomedica 2023/2024 e 2024/2025 e 5.000 euro per almeno 5 esoneri dalle spese di immatricolazione, fino ad un importo massimo di 1.000 euro ciascuno, riservati alle studentesse meritevoli riconosciute dall'Università di Padova per l'anno accademico 2023/2024 e 2024/2025

La scadenza per le candidature è il 25 gennaio 2025